

Rumore





Il rumore è una delle forme di alterazione dell'ambiente più sottovalutate, se non quando raggiunge livelli insopportabili. Non va dimenticato, però, che il rumore ha gravi impatti sul benessere fisico e mentale ben prima di essere percepito come disturbo: per questo va considerato come una pressione di primaria importanza sul territorio.

L'ARPA è coinvolta nella protezione della popolazione da esposizioni indebite al rumore in fase preventiva, mediante l'espressione di pareri nel caso di procedimenti autorizzativi di attività produttive, impianti o infrastrutture particolarmente rumorose, e in fase di controllo, mediante misure presso recettori che hanno segnalato il disturbo.

Oltre ai controlli di sorgenti specifiche, l'Agenzia è impegnata nella valutazione dell'esposizione della popolazione, che viene eseguita mediante rilievi brevi o monitoraggio prolungati che costituiscono la base per elaborazioni modellistiche.

La valutazione dell'impatto del rumore in Valle d'Aosta presenta luci ed ombre. Le sorgenti industriali sono poche. La Cogne Acciai Speciali ha intrapreso dal 2008 interventi importanti di risanamento acustico, ancora in corso, con ingenti investimenti, che hanno portato nel tempo ad un abbattimento del rumore: un intervento molto importante, di cui siamo in attesa di valutare l'efficacia, è stato condotto nell'estate 2019 con la costruzione di un enorme involucro fonoassorbente

per il forno fusorio. L'unicità di avere uno stabilimento siderurgico importante a poche centinaia di metri dal centro cittadino ne rende difficilmente mitigabile l'impatto acustico che vede nella distanza la naturale risposta.

Altre sorgenti non trascurabili sono le strade: autostrada, statali, ma anche strade locali nei momenti di afflusso turistico o di traffico residenziale di punta generano livelli acustici superiori a quelli che la normativa considera massimi per le aree a destinazione residenziale. L'orografia del territorio della Valle d'Aosta, poi, fa sì che il rumore generato dalle infrastrutture di fondovalle risalga i fianchi e venga percepito distintamente a quote elevate.

Un nuovo filone di attività, derivato da specifiche indicazioni dell'Unione europea è la tutela delle zone di quiete. Quietè non significa necessariamente silenzio, ma clima acustico che possa risultare piacevole con assenza di rumore di origine antropica da industrie, infrastrutture di trasporto o sportive. In Valle d'Aosta è stata prevista nella classificazione acustica una specifica classe 0 non prevista a livello nazionale in cui rientrano le aree di montagna e remote caratterizzate proprio dall'assenza di rumori artificiali. La loro tutela è un valore su cui l'ARPA si impegna: una delle iniziative più recenti è stata quella di porre delle condizioni all'esercizio dell'eliski.

Livelli generali di rumorosità ambientale presenti sul territorio



DESCRIZIONE

Valutazione della percentuale di persone residenti in aree con livelli di rumorosità in facciata dell'abitazione superiori a soglie prefissate: focus sulla città di Aosta.

RUOLO DI ARPA



ARPA Valle d'Aosta effettua rilievi fonometrici sull'intero territorio regionale al fine di conoscerne lo stato in relazione al rumore: vengono svolti monitoraggi in centri abitati, lungo le strade e in aree rurali. I dati vengono raccolti nell'Osservatorio acustico regionale.



MESSAGGIO CHIAVE

In corrispondenza delle principali strade ed in alcune aree dei centri urbani, si evidenziano elevati livelli di rumorosità con frequenti superamenti dei livelli acustici di riferimento per le aree più densamente urbanizzate e ricche di attività commerciali ed artigianali (classe IV).

Classificazione

AREA TEMATICA SINAnet
Rumore

TEMA SINAnet
Rumore

DPSIR
S

Determinanti | Pressioni | Stato
Impatto | Risposte

Valutazione

STATO **MEDIOCRE**

TENDENZA **STABILE**

DATA DI AGGIORNAMENTO
31/12/2018

COPERTURA TERRITORIALE

Alcuni punti di rilievo a rotazione nel tempo sull'intera regione

Gli indicatori selezionati per questa pubblicazione sono solo alcuni di quelli monitorati da **ARPA Valle d'Aosta** relativamente al tema **Rumore**.

Per i dati relativi agli altri indicatori e per approfondimenti:
www.arpa.vda.it

Sezione
Relazione Stato Ambiente

L'Osservatorio acustico si propone di effettuare misure di rumore in continuo per caratterizzare la rumorosità ambientale in aree della Valle d'Aosta differenti per caratteristiche territoriali e presenza di sorgenti di rumore. Su ogni sito vengono effettuati rilievi in continuo della durata di una settimana, ripetuti con cadenza diversa a seconda dei casi: stagionale, semestrale, annuale, pluriennale.

L'analisi e la raccolta dei dati permettono di quantificare la variazione degli impatti negli anni in termini di percentuale di livelli di rumore diurni (06-22) e notturni (22-06) superiori a determinate soglie.

A partire dall'istituzione dell'osservatorio acustico dell'ARPA ad oggi, sono stati monitorati con almeno un rilievo stagionale 16 siti nella città di Aosta, 5 siti in aree urbane minori di altri comuni valdostani, 8 siti in

aree rurali, 20 siti in prossimità di strade extraurbane (autostrada, strade statali e strade regionali).

Nella tabella seguente sono riportati i siti di misura per i quali sono stati condotti rilievi fonometrici a partire dall'anno 2010. Per ognuno di essi sono riportati gli anni di osservazione e le seguenti informazioni e la percentuale di tempo diurno (06-22) in cui si è rilevato un valore di Leq maggiore di 65 dBA e % di tempo notturno (22-06) in cui si è rilevato un valore di Leq maggiore di 55 dBA. Tali valori corrispondono ai valori limite assoluti di immissione previsti dal d.p.c.m. 14/11/1997 per classe IV (classe più elevata prevista per aree a prevalente vocazione residenziale). Lo sfondo rosa indica punti in area urbanizzata, violetto prossimità di strade e verde aree rurali

SITO	ANNI MISURA	% tempo con Leq >valori classe IV	
		giorno (06-22)	notte (22-06)
Aosta loc. Borgnon	2010 - 2012	0	4
Aosta Via Carrel	2016 - 2018	46	84
Aosta Via Crétier	2011 - 2015	0	4
Aosta Piazza della Repubblica	2013 - 2017	26	50
Aosta Via Trottechien	2010	0	4
Aosta Via Boson	2016 - 2017	0	1
Charvensod Loc. Pont Suaz	2010 - 2018	1	48
Chatillon Via Chanoux	2013 - 2014	3	18
Pont Saint Martin Via Chanoux	2013 - 2014	66	76
Saint Christophe Sede ARPA	2010	1	6
Aosta Viale G. St. Bernardo	2010, 2015, 2016	3	45
Aosta Via Parigi	2010 - 2011	7	74
Chatillon area di servizio A5	2010 - 2018	81	97
Courmayeur Entreves	2010 - 2018	96	98
Courmayeur Loc. Villette (S.S.26)	2010 - 2012	84	77
Etroubles Via Gran S. Bernardo	2014 - 2017	44	41
Lillianes Via Roma	2017 - 2018	2	60
Saint Oyen Via Roma	2013 - 2016	13	30
Valtournenche Via Roma	2017 - 2018	17	29
Charvensod Loc. Reverier	2011 - 2013	0	0
La Thuile Loc. Les Granges	2010	1	2
Cogne Capoluogo	2015 - 2016	2	3
Valsavarenche Loc. Degioz	2017 - 2018	0	0

Si osserva una rumorosità piuttosto elevata e persistente: nei centri urbani le percentuali di tempo in cui si superano i livelli presi come riferimento sono elevate, soprattutto di notte in corrispondenza delle

strade con maggior traffico veicolare. Il fenomeno è ancora più evidente nei punti di monitoraggio extraurbani presso i principali assi viari della Valle d'Aosta.

Attività di prevenzione e controllo del disturbo da rumore in ambiente di vita

Classificazione

AREA TEMATICA SINAnet
Rumore

TEMA SINAnet
Rumore

DPSIR
I / R

Determinanti | Pressioni | Stato
Impatto | Risposte

DESCRIZIONE

L'indicatore analizza numero, tipologia ed esito degli interventi di rilievo del rumore a seguito di esposti e l'attività di prevenzione mediante pareri su attività rumorose.

RUOLO DI ARPA

ARPA Valle d'Aosta rilascia pareri preventivi in fase di autorizzazione di vaste categorie di attività produttive ed esegue, su richiesta di organi di polizia, attività di verifica del rispetto dei limiti normativi di rumore.

MESSAGGIO CHIAVE

Pubblici esercizi, artigianato e commercio sono le attività che storicamente hanno generato il maggior numero di richieste di intervento. Per questo, la normativa regionale ha introdotto nel 2006 l'obbligo di presentare all'ARPA Valle d'Aosta una valutazione dell'impatto acustico preventiva all'autorizzazione. Tale obbligo è decaduto con l'introduzione dal 2011 di norme sulla semplificazione amministrativa.

Valutazione

STATO **CATTIVO**

TENDENZA **STABILE**

DATA DI AGGIORNAMENTO
31/12/2018

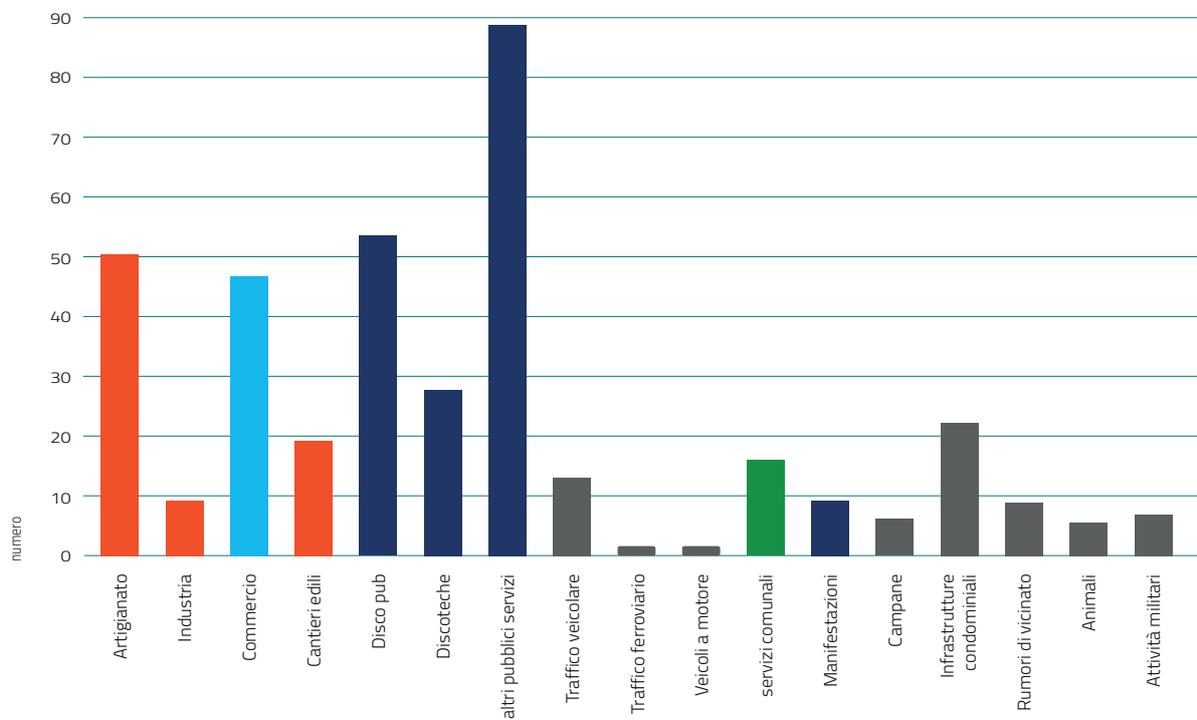
COPERTURA TERRITORIALE
Tutta la regione

Gli indicatori selezionati per questa pubblicazione sono solo alcuni di quelli monitorati da **ARPA Valle d'Aosta** relativamente al tema **Rumore**.

Per i dati relativi agli altri indicatori e per approfondimenti:
www.arpa.vda.it

Sezione
Relazione Stato Ambiente

Numero totale di richieste di intervento per disturbo da rumore, suddivise per tipologia di sorgenti, periodo 1992-2018: **385**

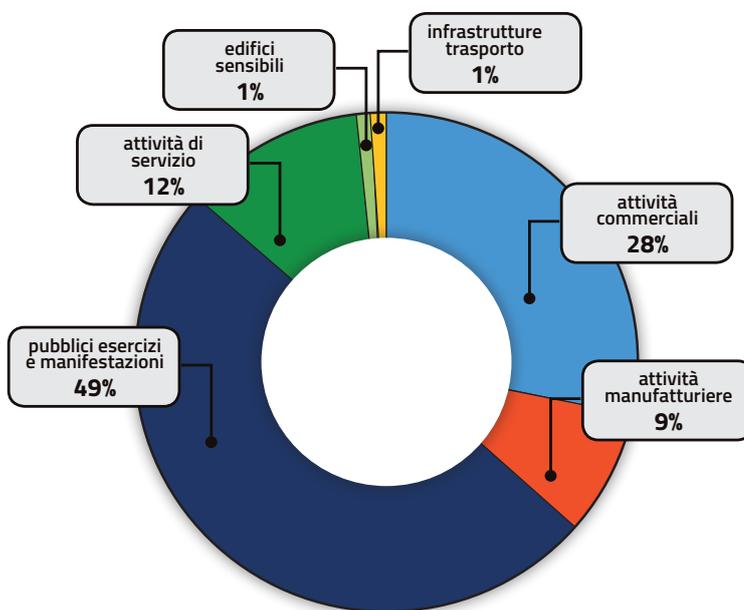


I locali di intrattenimento come discopub, discoteche, bar e ristoranti hanno dato origine in questi ventisei anni, nel loro insieme, a 170 richieste di intervento su 385 (44,2%). Di queste, 154 sono dovute alla diffusione di musica ritenuta disturbante, e in alcuni casi anche al contributo del vociare degli avventori, mentre le restanti 16 si riferiscono alla rumorosità di impianti tecnologici a supporto dell'attività.

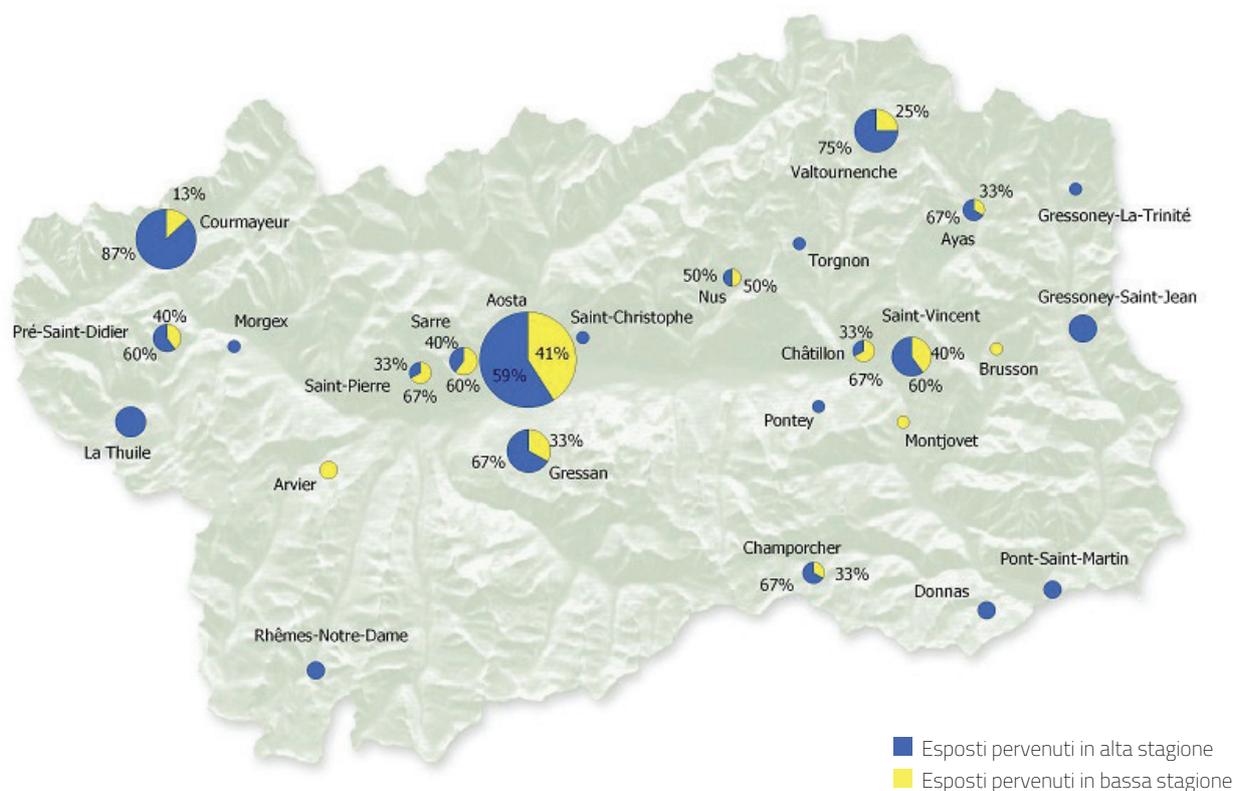
Seguono le attività artigianali e le attività commerciali di vendita che hanno prodotto, rispettivamente, 51 (13,2%) e 47 (12,2%) richieste di intervento per rumorosità disturbante.

Spicca il basso numero di segnalazioni a seguito di disturbo da rumore da traffico (13 stradale e 1 ferroviario).

Percentuale di pareri complessivamente espressi da ARPA suddivisi per tipologia di opera o attività, periodo 2005-2018



Distribuzione territoriale e stagionale delle richieste di intervento legate al rumore da attività d'intrattenimento musicale



Le dimensioni dei grafici a torta sono proporzionali al numero di richieste pervenute da ogni località. Dove non è indicata la percentuale sul grafico è perchè a quel periodo corrispondono il 100% delle richieste di intervento pervenute.

La statistica ha considerato, oltre ai locali che forniscono intrattenimento musicale, altri pubblici esercizi di aggregazione, anche all'aperto, quali ristoranti e bar, il cui contributo può essere fornito anche in termini di rumore antropico. Non sono stati considerati in questa indagine i concerti dal vivo e altre attività temporanee, in quanto, benché possano dare luogo a lamentele momentanee alle forze dell'ordine, la loro breve durata, nella maggior parte dei casi, non origina segnalazioni formali scritte.

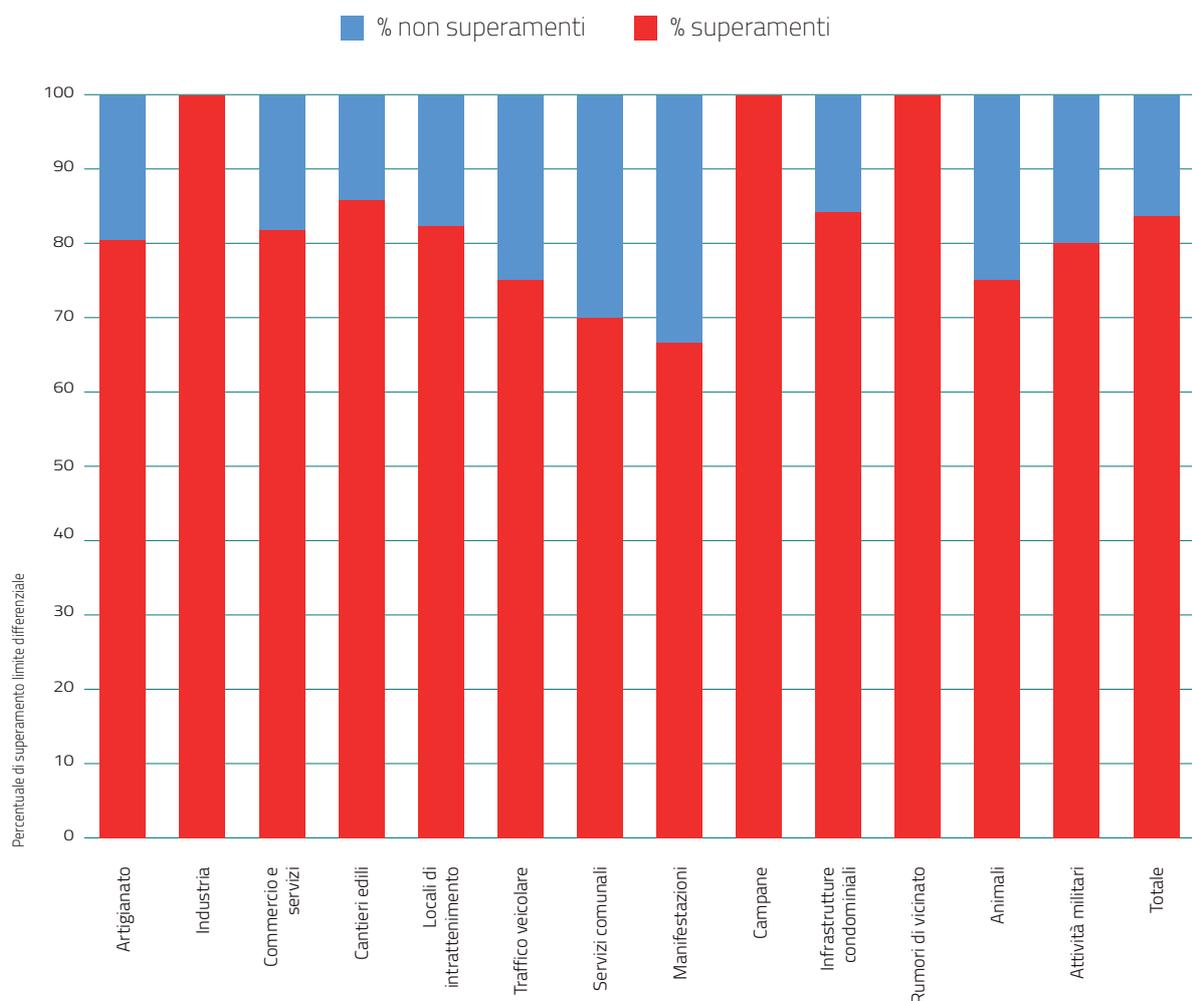
Le richieste di intervento pervenute a seguito del disturbo provocato da attività di intrattenimento musicale sono state suddivise in base alla data di arrivo in due periodi distinti dell'anno, tenendo conto

dei mesi di maggior affluenza turistica specifici della regione Valle d'Aosta: alta stagione (estate e inverno) e bassa stagione (primavera e autunno).

I valori percentuali relativi a tale suddivisione sono stati riferiti, inoltre, al territorio, al fine di caratterizzare i comuni maggiormente interessati dal disturbo sulla popolazione.

La regione Valle d'Aosta ha le caratteristiche peculiari delle regioni alpine in cui gli spazi sono limitati e circoscritti da importanti barriere morfologiche. In più, la connotazione turistica della Valle d'Aosta può comportare la vicinanza tra attività rumorose, quali ad esempio locali di intrattenimento musicale, ed edifici residenziali. Il risultato che emerge è che gli esposti dovuti al disturbo da rumore aumentano in alta stagione ed in modo particolare nelle località turistiche, dove confluiscano numerose persone nello stesso periodo. Il trend è ormai costante e le percentuali sono sempre più stabili negli anni.

Percentuali di superamenti dei livelli limite differenziali a seguito di controllo del rumore immesso in ambiente abitativo (periodo 1992-2018)



Gli interventi di rilievo acustico svolti in abitazione in seguito a segnalazione di disturbo evidenziano che circa 4 volte su 5 al disturbo percepito corrisponde un effettivo superamento del riferimento normativo, valore limite di immissione differenziale, ovvero innalzamento del rumore ambientale causato dalla sorgente disturbante.

Per le tre categorie rumore industriale, da campane e di vicinato si è riscontrato il superamento del valore limite di immissione differenziale nel 100% dei casi: si tratta di tipologie di sorgente per le quali gli interventi sono stati poco numerosi (rispettivamente 5, 5 e 1)

pertanto la rappresentatività statistica è bassa.

I rumori da vicinato, peraltro, non rientrano più nelle competenze delle ARPA.

È difficile analizzare le motivazioni che portano a tale situazione: alcune sono oggettive (numero di persone esposte e livelli acustici non elevati per le infrastrutture di trasporto presenti in Valle), altre soggettive (maggiore tolleranza verso attività di cui si percepisce l'utilità condivisa, ad esempio i trasporti, a differenza dei locali di intrattenimento).